



16 Dicembre 2018

“Uno che ti aspetta”



«In qualche lontana città che non conosci e dove forse non ti accadrà di andare mai, c'è uno che ti aspetta. In una antica angusta stradetta della sterminata città orientale, là dove si nascondono gli ultimi segreti della vita, giorno e notte resta aperta per te la porta del suo palazzo favoloso; il quale, a chi passi in fretta per la via, può sembrare una casa come tante».

Così comincia un brevissimo e vertiginoso racconto di Dino Buzzati, dal titolo *Uno ti aspetta*, in cui lo scrittore immagina la presenza di questa porta che ci attende: *«Tu stenti qui la vita, vai vestito di grigio, perdi già i capelli. Sei uno dei tanti. Di anno in anno ambizioni e speranze si rattappiscono. Ma laggiù, nella città di cui ignori il nome, un potente signore ti aspetta per toglierti ogni pena: per liberarti dalla fatica, dall'odio, dagli spaventi della notte. Non ci sarebbe bisogno di spiegazione, non avresti da pronunciare neppure il tuo nome, potresti arrivare anche vecchio, sudicio, impestato».* Quella porta potrebbe immetterci nel segreto della nostra stessa esistenza, un luogo in cui siamo conosciuti e amati senza bisogno di dire il nostro nome, un luogo di assoluta misericordia, senza la quale la nostra vita diventa anonima e invecchia, perché non ha un'origine e quindi un futuro. Solo chi è figlio ha

un'origine e quindi un'originalità da realizzare. Quella porta potrebbe anche non essere in una città lontana, ma in un luogo dove siamo attesi senza bisogno di dovercelo meritare: **«Potrebbe darsi invece che sia molto più vicino. Forse il signore potente ti aspetta in una delle nostre città che tu conosci»**. Se la trovassimo e la varcassimo vedremmo **«scompare l'abbandono, la povertà, il sudiciume, tutto ti apparirà allegro e lucente. È arrivato! È arrivato! grideranno dalle profondità della dimora»**. Adirittura questa porta potrebbe essere nel nostro stesso condominio o, incredibile a dirsi, **«anche molto più vicino, veramente a due passi, tra le mura della tua stessa casa. Sulla scala, al terzo piano, hai mai notato, a destra del pianerottolo, quella porta senza campanello né etichetta? Qui forse, per agevolarti al massimo, ti attende colui che vorrebbe renderti felice: ma non ti può avvertire»**. Sono segnali tenui quelli della misericordia, ma troppo poco noi li cerchiamo, sono in quel sussurro di vento leggero in cui il profeta Elia trovò il Signore, perché mentre la tempesta non lascia scampo, il sussurro del vento, che non sai da dove venga e dove vada, richiede attenzione e ci lascia liberi: **«Perciò prova, la prossima volta che ci passi davanti, prova a spingere l'uscio senza nome. Vedrai come cede. Dolcemente ruoterà sui cardini, un impulso irragionevole ti indurrà ad entrare, resterai sbalordito»**. Potremmo lasciarci sorprendere più

spesso da questa fonte di perdono che rinnova ogni nostro gesto, relazione, caduta, fallimento o gioia, basterebbe riscoprire il dono della confessione. Eppure qualcosa dentro di noi resiste, nonostante la vicinanza della porta di fronte alla quale passiamo tutti i giorni: **«Ma tu non provi ad aprire, indifferente, ci passi davanti, su e giù per le scale, mattina e sera, estate e inverno, quest'anno e l'anno prossimo, trascurando l'occasione»**. Ma forse la ricerca, rincara il narratore, è ancora più facile: **«Ma come escludere che sia ancora più vicino colui che ti vuol bene? Mentre tu leggi queste righe egli forse è di là dalla porta, bada, nella stanza accanto; se ne sta quieto ad aspettarti, non parla, non tossisce, non si muove, non fa nulla per richiamare l'attenzione. A te scoprirlo. Ma tu, uomo, non ti alzi nemmeno, non apri la porta, non accendi la luce, non guardi. Oppure, se vai, non lo vedi. Egli siede in un angolo, tenendo nella destra un piccolo scettro di cristallo, e ti sorride. Però tu non lo vedi. Deluso, spegni, sbatti la porta, torni di là, scuoti il capo infastidito da queste nostre assurde insinuazioni: fra poco avrai dimenticato tutto. E così sprechi la vita»**.

Senza misericordia la vita va sprecata. La porta è dentro di noi, e Dio, che Agostino chiamava «più intimo a me di me stesso», non è neanche dietro di essa, ma nella stanza più interna del nostro cuore, e noi non riusciamo a

vederlo, perché siamo noi la porta chiusa sulla misericordia di Dio, che ci ama più di quanto noi possiamo amare noi stessi, più del nostro stesso istinto di sopravvivenza, e che è già lì: «Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Apocalisse, 3,20). Se aprissimo tutti i giorni, più volte al giorno, la nostra vita non si stancherebbe, i nostri minuti non sembrerebbero tutti uguali. Basterebbe una richiesta semplice, magari ancora cieca ma piena di fiducia

come quella dei due di Emmaus: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto» e a tu per tu, finalmente, la chiarezza ci raggiungerebbe come raggiunte i discepoli che, spazzata via la tristezza dei senza fede, trovarono subito le forze per rimettersi in cammino, nel cuore della notte che li aveva fermati, ormai senza paura di nulla e nessuno.

*Tratto da "Avvenire"
di Alessandro D'Avenia.*



Questo disegno è il progetto di un presepe che una classe del Liceo classico statale "Federico Frezzi-Beata Angela" di Foligno vuole realizzare per il Natale. Ci sembrava particolarmente significativo, non solo per i cittadini di Genova ma per ciascuno. Il significato è lasciato alla personale riflessione



Comunicazioni

- 16 Dicembre** **V Domenica di Avvento** *Vg (Gv 3,23-32a)*
“IL PRECURSORE”
- Ore 14.30 Oratorio domenicale per i ragazzi
- Ore 16.00 Momento conclusivo con intrattenimento e scambio di auguri per il Natale. Sono invitati i genitori
- Ore 15.00 A Betania Oratorio anziani
- 17 Dicembre** **Lunedì** *(Feria prenatalizia I dell'Accolto)*
- Ore 07.00 In Basilica **Novena per adulti: S.Messa**
- Ore 17.00 In Chiesa: Inizio **Novena** in preparazione al Natale
- 18 Dicembre** **Martedì** *(Feria prenatalizia II dell'Accolto)*
- Ore 07.00 In Basilica **Novena per adulti: S.Messa**
- Ore 17.00 In Chiesa: **Novena** in preparazione al Natale
- 19 Dicembre** **Mercoledì** *(Feria prenatalizia III dell'Accolto)*
- Ore 07.00 In Basilica **Novena per adulti: S.Messa**
- Ore 17.00 In Chiesa: **Novena** in preparazione al Natale
- 20 Dicembre** **Giovedì** *(Feria prenatalizia IV dell'Accolto)*
- La Messa delle ore 17.30 è anticipata al mattino alle 9.00
- Ore 07.00 In Basilica **Novena per adulti: S.Messa**
- Ore 17.00 In Chiesa: **Novena** in preparazione al Natale
- 21 Dicembre** **Venerdì** *(Feria prenatalizia V dell'Accolto)*
- Ore 07.00 In Basilica **Novena per adulti: S.Messa**
- Ore 17.00 In Chiesa: **Novena** in preparazione al Natale
- 22 Dicembre** **Sabato** *(Feria prenatalizia VI dell'Accolto)*
- Ore 07.00 In Basilica **Novena per adulti: S.Messa**
- Ore 10.00 In Chiesa: conclusione della **Novena**, a seguire visita ai presepi delle altre Chiese di Melegnano.

- Ore 15.00 In salone: la Scuola Materna invita alla
“FESTA PER IL NATALE”
- Ore 21.00 In Basilica: **“CONCERTO DI NATALE”**
del corpo musicale San Giuseppe di Melegnano.

23 Dicembre **VI Domenica di Avvento** *Vg (Lc 1, 26-38a)*
Divina Maternità di Maria

L'oratorio nel pomeriggio sarà aperto, ma non ci sarà animazione.

- Ore 18.30 Presso la Chiesa di Santa Maria del Carmine:
“CONCERTO” del Coro **C.A.I.**
- dalle ore 09.00 Presso il Castello: **“PRESEPIO VIVENTE”**



Celebrazioni Natalizie

24 DICEMBRE

VIGILIA DI NATALE

NB: LA SANTA MESSA DELLE ORE 9.00 È SOSPESA

Ore 23.20 Veglia Prenatalizia

Ore 24.00 **Santa Messa di Natale**

25 DICEMBRE

NATALE DEL SIGNORE

Sante Messe ore: 8.30 e 10.30

LA S. MESSA DELLE ORE 18.00 È SOSPESA



26 DICEMBRE

SANTO STEFANO

NB: LA SANTA MESSA DELLE ORE 18.00 È SOSPESA

Sante Messe ore: 8.30 e 10.30

29 DICEMBRE

SABATO

Ore 18.00 Santa Messa Vigilare dell'Ottava di Natale

30 DICEMBRE

DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE

Sante Messe della domenica nell'Ottava di Natale
Ore 8.30 - 10.30 - 18.00

31 DICEMBRE

LUNEDI'

Ore 18.00

Messa Vigilare della circoncisione del Signore.
Ringraziamento di fine anno con il canto del
«Te Deum» e Benedizione Eucaristica



1 GENNAIO

OTTAVA DEL NATALE CIRCONCISIONE DI GESÙ

NB: S. MESSA DELLE ORE 8.30 È SOSPESA

Sante Messe ore: 10.30 e 18.00

5 GENNAIO

SABATO

ore 18.00

Santa Messa Vigilare dell'Epifania
(al termine bacio di Gesù Bambino)



6 GENNAIO

EPIFANIA DEL SIGNORE

Sante Messe ore: 8.30 - 10.30 - 18.00

(al termine, bacio di Gesù Bambino)



**ALCUNE FAMIGLIE CHE APRONO IL BAR ALLA DOMENICA
ORGANIZZANO PRESSO IL SALONE DELL'ORATORIO**

per Lunedì 31 dicembre ORE 20.00

UNA SERATA IN COMPAGNIA APERTA A TUTTI

PER LA CENA OGNUNO PORTERÀ QUALCOSA DA MANGIARE E DA BERE DA
CONDIVIDERE CON TUTTI, SARANNO A DISPOSIZIONE FORNI A MICROONDE.

DURANTE LA FESTA SI POTRÀ CANTARE,
BALLARE, GIOCARE, DIVERTIRSI INSIEME.

PER COPRIRE I COSTI DELLA SERATA SI RICHIEDE
UNA OFFERTA DI 5 EURO A PERSONA, ESCLUSI I MINORENNI.



PER QUESTIONI ORGANIZZATIVE E' NECESSARIO ISCRIVERSI PRESSO LA BUONA
STAMPA O DA DON SERGIO **ENTRO E NON OLTRE VENERDÌ 28 DICEMBRE**

Domenica 27 gennaio "FESTA della FAMIGLIA"

Nel pomeriggio in salone: **"SUPERTOMBOLATA"**

Chi avesse oggetti NUOVI o come se fossero NUOVI da donare
come premio per la tombolata è pregato di consegnarli a don Sergio.





Calendario Confessioni

A Santa Maria del Carmine: Mercoledì 19/12

dalle ore 21.00 Celebrazione Penitenziale Comunitaria (saranno presenti più sacerdoti)

A San Giovanni Battista: Giovedì 20/12

dalle ore 21.00 Celebrazione Penitenziale Comunitaria; sono invitati in particolare i 18enni e i giovani (saranno presenti più sacerdoti)

A San Gaetano: Venerdì 21/12 dalle ore 9.45 alle 11.00 confessioni

dalle ore 17.45 alle 19.00: Confessioni Gruppo Medie

dalle ore 21.00 Celebrazione Penitenziale Comunitaria (saranno presenti più sacerdoti). Sono invitati gli Adolescenti

A San Gaetano: Sabato 22/12

dalle ore 16.00 alle 17.30 confessioni

A San Gaetano: Lunedì 24/12

dalle ore 9.00 alle 11.30 e dalle ore 15.00 alle 19.00 confessioni

CELEBRAZIONI BATTESIMALI

Il Battesimo sarà amministrato in
Domenica alle ore 15.00 secondo questo calendario:

13 Gennaio: (Festa del battesimo di Gesù)

3 Marzo: (ultima domenica prima della Quaresima)

28 Aprile: (ultima domenica del mese)

26 Maggio: (ultima domenica del mese)

30 Giugno: (ultima Domenica del mese)



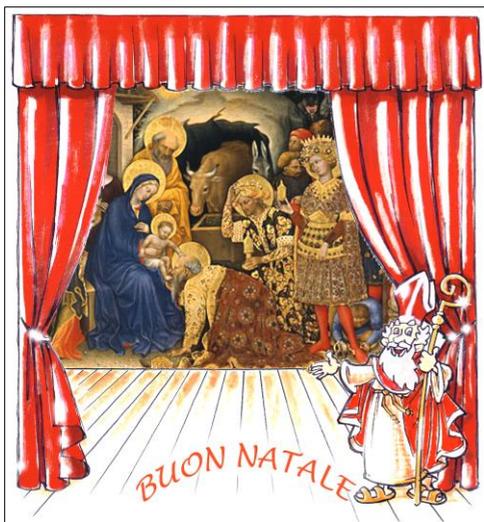
Corso di formazione per volontari

Il corso è rivolto a tutte le persone che desiderano avvicinarsi al mondo del volontariato nell'ottica non solo "del fare", ma del "fare bene".

Sono previsti 5 incontri: il primo incontro il 19/01/2019.

Per informazioni rivolgersi al Centro d'ascolto

La vera storia di Babbo Natale



Ha tanti nomi, ma per tutti è il simpatico vecchietto dalla grossa stazza, vestito di rosso, con barba e baffi bianchi, che porta i regali ai bambini. Naturalmente stiamo parlando di Babbo Natale. Ma chi si nasconde dietro questa figura "commerciale" che rischia di offuscare il vero significato della festa: un personaggio immaginario, una leggenda, o un personaggio realmente esistito?

Facciamo un lungo salto indietro nel tempo, precisamente nel 260 dopo Cristo, e trasferiamoci a Patàra, sulla costa meridionale dell'odierna Turchia. Qui, nacque il futuro san Nicola.

Nicola crebbe in un clima di incertezza politica ed economica e proprio la miseria fa da sfondo alla leggenda che lo rese poi celebre.

Un padre di famiglia si struggeva per maritare le proprie tre figlie ma la povertà in cui versava non gli consentiva di dare loro una dote sufficiente. Saputolo, Nicola decise di aiutare quell'uomo donando, in via del tutto anonima, le somme di denaro necessarie per combinare i matrimoni delle tre ragazze.

Dopo aver lanciato alle tre sorelle, per due volte, il sacchetto con le monete dalla finestra, per non farsi scoprire, Nicola si arrampicò sul tetto lasciando cadere il terzo sacchetto dal camino: non è forse lo stesso percorso seguito da Babbo Natale per lasciare i doni sotto l'albero? Proprio per questo motivo san Nicola verrà raffigurato con tre sfere d'oro tra le mani.

Eletto vescovo della città di Myra, un importante porto della Licia, si distinse per l'impegno verso gli altri e la grande bontà. Operò anche miracoli, tanto che fu considerato santo già da vivo. La morte rafforzò la fede riposta in lui da parte della popolazione dell'Asia Minore, ma fino al X secolo, la sua fama rimase relegata nel Medio Oriente.

Fu Teòfano, figlia di Costantino Sclero, che "esportò" la popolarità del santo in Europa. Promessa sposa al diciassettenne Ottone II, nel 972 la principessa giunse a Roma portando con sé l'effigie del suo patrono, san Nicola, appunto.



In pochi anni la venerazione si espanse fino al nord Europa, tanto da elevare san Nicola a patrono di Amsterdam. Qui, verso il XVI secolo, si diffuse l'usanza di portare doni ai bambini in occasione della sua festa, il 6 dicembre.

Ma l'evoluzione vera e propria che l'ha portato a trasformarsi in Santa Claus avvenne in America, quando, nel XVII secolo, alcuni cittadini di Amsterdam sbarcarono sulle coste orientali del continente fondando New Amsterdam (l'odierna New York), portando con sé la devozione verso il loro patrono, san Nicola, chiamato Sinter Klaes.

Chi lo illustrò per la prima volta con le fattezze che oggi conosciamo fu il disegnatore americano Thomas Nast che nel 1863, per propaganda politica, ritrasse un Santa Claus col pancione, la barba bianca e un vestito a stelle e strisce.

Bisognerà però aspettare il 19 dicembre 1915 perché Santa Claus venga "assunto" come testimonial di un prodotto commerciale. Fu la White Rock, produttrice di acque minerali, a utilizzare un Santa Claus barbuto, con la giubba rossa bordata di un

pellicciotto bianco che, tra il 1919 e il 1925, fece la sua comparsa sulle riviste americane più prestigiose. Poi la Coca Cola riprese l'idea assoldando il disegnatore più famoso del momento: Haddon Hubbard Sundblom che, dal 1931 al 1964, fece più di quaranta disegni pubblicitari con Santa Claus. E così, da vescovo cristiano che compie miracoli, san Nicola divenne una star internazionale. Ma ricordate. comunque lo si chiami, Joulupukki. Noel Baba, le Père Noel, Nikolaus, Santa Claus... è sempre a lui che ci si riferisce: a san Nicola vescovo di Myra!.

tratto da "Fiaccolina"

Perché San Nicola... di Bari?

Nel 1087, sessantadue marinai baresi, per far riacquistare prestigio alla loro città, decaduta politicamente dopo la conquista normanna, finanziati dal governo e con l'appoggio di padre Elia, abate del monastero benedettino di Bari, sbarcarono a Myra e trafugarono le spoglie di san Nicola.

Tornati in patria, consegnarono il corpo all'abate Elia, il quale edificò sul posto la Basilica del santo. Con l'arrivo delle reliquie, la città pugliese riuscì a emergere dal torpore religioso e, grazie al flusso di pellegrini, l'economia conobbe un nuovo sviluppo.

La devozione a san Nicola divenne ben presto "ecumenica", tanto che ancora oggi la basilica del patrono barese rappresenta un luogo di culto non solo per i cattolici, ma anche per ortodossi e protestanti.

FORMAZIONE ADULTI 2018/2019

- **SERATE DI EMMAUS**

Lectio Divina sui Salmi, adorazione, possibilità delle confessioni
dalle ore 21,00 alle 22,30

Giovedì 6 Dicembre al Carmine - **Giovedì 10 Gennaio** al Giardino

Giovedì 7 Febbraio in Basilica - **Giovedì 9 Maggio** al Carmine

- **CATECHESI PER GLI ADULTI**

presso la sala "don Giuseppe" al Carmine alle ore 21,00

14 Febbraio: La "DEI VERBUM" documento del Vaticano II
sulla riscoperta della Parola di Dio

21 Febbraio: "I libri della Bibbia sono ispirati dallo Spirito Santo.
Cosa significa? Perché è stato fissato questo elenco
di libri nella Bibbia cattolica?"

28 Febbraio: "La Lectio divina" Schema e spiegazione delle varie parti

7 Marzo: "Presentazione storico – critica del Vangelo di Luca".

- **RITIRO SPIRITUALE**

Domenica 24 Febbraio: presso il Santuario di Caravaggio.

- **FESTA DELLA COMUNITÀ PASTORALE**

Sabato 2 Marzo: ore 18,00 al Giardino

- **I VENERDI' DI QUARESIMA IN PREGHIERA**

CORTEO DEI MAGI

Nel pomeriggio del **6 gennaio** arrivo del corteo dei Magi presso la Basilica, segue tombolata all'oratorio di via Lodi.

I cortei dei Magi partiranno da 3 punti diversi:
ore 15.00 ritrovo in Piazza dei Fiori



Nel tempo di Avvento siamo invitati, attraverso qualche sacrificio a sostenere opere di carità. Per questo Avvento abbiamo deciso di **contribuire al progetto di solidarietà proposto dalla Caritas Ambrosiana** che prevede la costruzione di un centro di formazione per i giovani in **Uganda**.



LUOGO: Rwentobo TC, Rushooka Parish (sudest del paese)

DESTINATARI: Bambini/ragazzi dai 12 ai 18 anni, di aree rurali e poco sviluppate.

OBIETTIVI GENERALI: Accoglienza di studenti della classe sociale più svantaggiata e residenti lontano dal villaggio principale presso la scuola di mestieri, garantendo vitto e alloggio per permettere loro di studiare.

CONTESTO: I frati minori sono nella missione di Rushooka dal 1994 e si occupano di 22 villaggi e di circa 15000 abitanti. La zona è rurale e la popolazione è composta da almeno 3 le tribù. In questa vasta area sono stati sviluppati diversi progetti oltre alla continua cura pastorale ed educativa. Dal 2012 la missione si è arricchita anche di una famiglia di laici a cui è stato chiesto di avviare alcune iniziative in un villaggio situato a 15 km da Rushooka.

INTERVENTI: Costruzione di un dormitorio maschile su un terreno, già di proprietà, per poter accogliere un numero maggiore di studenti presso la scuola professionale, in particolare coloro che provengono da aree più bisognose.

IMPORTO PROGETTO: € 20.000

CORSO FIDANZATI

Mercoledì 23 gennaio 2019 inizierà il secondo corso fidanzati.

Sono nove incontri alla sera dalle 21.00 nel giorno di Mercoledì.

Iscrizioni presso la Segreteria parrocchiale



FOTO ...



Buon Natale



Email: pargaetano@gmail.com

Sito: www.sangaetanomegnano.it

Vicario parrocchiale tel. 338.8688807